
Sonig Tchakerian
violino
Benedetto Lupo
pianoforte

Robert Schumann
(1810 - 1856)
Sonata n. 1 in la
minore op. 105
Mit leidenschaftlichem
Ausdruck
Allegretto
Lebhaft

Johannes Brahms
(1833 - 1897)
Sonata n. 1 in sol
maggiore op. 78
Vivace ma non troppo
Adagio
Allegro molto moderato

Sonig Tchakerian, violinista di origine armena, vive l'infanzia ad Aleppo, dove inizia a suonare il violino con il padre, appassionato musicista. Trasferita in Italia, studia con grandi maestri diversissimi tra loro come Guglielmo, Accardo, Gulli e Milstein.

Premiata al Paganini di Genova, all'ARD di Monaco di Baviera e al Gui di Firenze, tiene recital per importanti società di concerti e, come solista, ha suonato con la Royal Philharmonic di Londra, la Bayerischer Rundfunk di Monaco, la Verdi di Milano, le orchestre dell'Arena di Verona, i Solisti Veneti, l'Orchestra di Padova e del Veneto. Più volte ha eseguito dal vivo l'integrale dei Capricci di Paganini, registrati anche in cd nel 2003 per Arts.

L'ultima avventura discografica va oltre il confine del jazz con la realizzazione del nuovo cd Decca dedicato alle stagioni di Vivaldi 'Seasons and Mid Seasons' con il sassofonista Pietro Tonolo e l'Orchestra di Padova e del Veneto. Alle Settimane Musicali al Teatro Olimpico di Vicenza, festival che si svolge nel celebre teatro palladiano e che è regolarmente trasmesso da RAI Radiotre, è responsabile del progetto artistico della musica da camera e crea esperienze intense e coraggiose con musica "classica", danza, elettronica, jazz, poesia, prosa, testi sacri

prime esecuzioni. Hanno scritto di lei: l'interprete che "ha il fascino soggiogante, il carismatico rigore morale e la potente bellezza d'una capacità tutta sua d'affondare il fraseggio", "violinista che all'esibizione virtuosistica aggiunge l'anima", "possesses an alluring cantabile which works wonders", che con "la cavata imperiosa e misurata" assieme a Martha Argerich "scolpisce la Sonata di Schumann come un capolavoro romantico sofferto e commovente", che "trasmette sentimento, inzuppando il timbro in un bicchiere colmo di stati emotivi", che con un "suono vivo... nella doppia veste di solista e direttore, non si risparmia nella ricerca di colpi d'arco particolari".

Hanno composto per lei Ambrosini, Boccadoro, Campogrande, Dall'Ongaro, Mosca, Perocco, Sollima; Luis Bacalov le ha recentemente dedicato una sua versione per violino e archi delle Stagioni di Piazzolla. Vive un'inquieta voglia di cercare oltre ed esplorare esperienze nuove tra incontri con il jazz, performance di Bach a confronto con le sacre pagine di Anselmo d'Aosta o a colloquio con Dante, viaggi di concerti e incontri alla riscoperta delle origini armene. Radici e futuro, per lei due realtà da non tradire.

Docente di violino nell'ambito dei corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, da sempre si dedica con passione e affetto all'insegnamento del violino. Suona un magnifico G. Gagliano (Napoli 1760).

Benedetto Lupo, considerato dalla critica internazionale come uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione, si è imposto all'attenzione del mondo musicale con l'affermazione nel 1989, primo italiano, al prestigioso Concorso Internazionale Van Cliburn. Da qui la collaborazione con le più importanti orchestre americane ed europee quali la Philadelphia Orchestra, Boston Symphony, Chicago Symphony, Los Angeles Philharmonic, Baltimore Symphony, Orchestre Symphonique de Montréal, Seattle Symphony, Vancouver Symphony, London Philharmonic, Gewandhaus Orchester di Lipsia, Rotterdam Philharmonic, Hallé Orchestra, Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino, Orquesta Nacional de España, Orchestre Philharmonique de Monte Carlo, Orchestre Philharmonique de Liège, Bergen Philharmonic, Orchestre du Capitole de Toulouse, su invito di direttori quali Yves Abel, Vladimir Jurowski, Bernard Labadie, Juanjo Mena, Kent Nagano, solo per citarne alcuni. La sua intensa attività concertistica lo vede ospite regolare delle principali sale da concerto e festival internazionali fra cui il Lincoln Center di New York, la Salle Pleyel di Parigi, la Wigmore Hall di Londra, la Philharmonie di Berlino, il Palais des Beaux Arts di Bruxelles, il Festival di Tanglewood, il Festival Internazionale di Istanbul, il Festival "Enescu" di Bucarest e il Tivoli Festival di Copenaghen.

Tra i momenti salienti della stagione 2017-18 ricordiamo il debutto con l'Orchestra Nazionale della RTVE di Madrid, la tournée con l'Orchestra da Camera di Mantova nei concerti di Salieri, Mozart e Beethoven; l'acclamato ritorno con la London Philharmonic nel Concerto per la mano sinistra di Ravel e i recital monografici dedicati a Debussy, in Italia e all'estero, fra cui alla National Gallery di Washington nel giorno del centenario della morte del compositore ("il recital Debussy di Benedetto Lupo è stato un'esperienza musicale, sensuale e sonora assolutamente eccezionale" Le Devoir – "le interpretazioni di Lupo, libere da qualsiasi prevedibilità e routine, sono interamente personali, meditate e fresche. Durante l'intero concerto, il pubblico lo ha ascoltato in quel rapito silenzio, riservato al miglior modo di far musica" Washington Post). Nel 2019 tornerà, fra l'altro, alla Società del Quartetto di Milano e con l'Orchestra Nazionale dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Stanislav Kochanovsky. Oltre alle registrazioni per numerose radiotelevisioni europee e statunitensi, Benedetto Lupo ha inciso per TELDEC, BMG, VAI, NUOVA ERA, nonché l'integrale delle composizioni per pianoforte e orchestra di Schumann per la ARTS. Nel 2005 è uscita una nuova incisione del Concerto Soirée di Nino Rota per Harmonia Mundi che ha ottenuto numerosi premi internazionali, tra i quali il "Diapason d'Or".

Nato a Bari, Benedetto Lupo ha iniziato gli studi musicali nella sua città, sotto la guida di Michele Marvulli e Pierluigi Camicia, perfezionandosi successivamente con Sergio Perticaroli, Aldo Ciccolini e frequentato le masterclass di Carlo Zecchi, Nikita Magaloff, Jorge Bolet e Murray Perahia. Dopo il debutto a tredici anni con il Primo Concerto di Beethoven, si è anche affermato in numerosi concorsi internazionali, tra i quali il "Cortot", "Robert Casadesus", "Gina Bachauer" e nel 1992 con il Premio "Terence Judd" a Londra. Pianista dal vasto repertorio, Benedetto Lupo ha al suo attivo anche un'importante attività cameristica e didattica; tiene masterclass presso importanti istituzioni internazionali, è spesso invitato nelle giurie di prestigiosi concorsi pianistici internazionali e, dall'anno accademico 2013/2014, è titolare della cattedra di pianoforte nell'ambito dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, istituzione della quale, dal dicembre 2015, è Accademico effettivo.

Musica d'Estate

Bardonecchia, Palazzo delle Feste

- **Domenica 14 luglio, ore 18.00**

Pietro De Maria *pianoforte*

- **Lunedì 29 luglio, ore 20.30**

Sonig Tchakerian *violino*

Benedetto Lupo *pianoforte*

INCONTRI CON LA CHITARRA

- **Venerdì 26 luglio, ore 18.30**

Francesco Levato *chitarra*

- **Sabato 27 luglio, ore 18.30**

Juliano Parisi *chitarra*

- **Martedì 30 luglio, ore 18.30**

Giuseppe De Pasquale *chitarra*

Accademia di Musica Onlus

viale Giolitti, 7

10064 Pinerolo (TO)

tel. +39 0121 321040

segreteria@accademiadimusica.it

www.accademiadimusica.it

Facebook <https://www.facebook.com/accademiadimusicadipinerolo>

accademiadimusicadipinerolo



Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



Sponsor tecnici



Musica d'Estate 2019

Palazzo delle Feste
Bardonecchia

Lunedì 29 luglio 2019
Ore 20.30

Concerto n. 1191

Sonig Tchakerian
violino
Benedetto Lupo
pianoforte